

Ulivi Saraceni di Chiaramonte Gulfi, silenziosi giganti del paesaggio

Autore: Redazione

Data: 17 Dicembre 2020



Silenziosi giganti del territorio di Chiaramonte.

- Tra **Chiaramonte Gulfi** e i suoi **alberi d'ulivo secolari** esiste un profondo legame.
- L'olio extravergine d'oliva è parte del patrimonio mediterraneo e quella dei frantoi è una lunga tradizione basata sugli antichi metodi di produzione.
- In questo territorio vi sono antichissimi **alberi**, che si fanno notare per maestosità e bellezza.

Con i loro **tronchi contorti** dal diametro di oltre 5 metri, sono veri e propri giganti delle **campagne**. Sono antichi, longevi, fruttuosi e bellissimi. Gli **ulivi saraceni** di **Chiaramonte Gulfi (Ragusa)** sono un vero e proprio patrimonio da ammirare. Costituiscono un [tipico paesaggio siciliano](#), uno scorcio da cartolina che, certo, non è dei più tipici, ma non per questo è privo di fascino. La presenza nel

territorio chiaramontano di un certo numero di alberi caratterizzati da **tronchi molto grossi** (pensate che possono raggiungere i 10 metri di circonferenza), induce a pensare ad alcuni impianti risalenti all'epoca della [dominazione araba](#) e al successivo **periodo normanno**.

Gli ulivi di Chiaramonte, dunque, sono stati piantati secoli fa: sono **longevi**, hanno vissuto diverse epoche storiche e sono riusciti a sopravvivere a intemperie, sofferenze, calamità e vicende storiche. Maestosi ma discreti, sono testimoni silenziosi della storia, delle epoche e delle civiltà. Viene da chiedersi cosa potrebbero raccontarci, certi del fatto che avrebbero molto da dire. Il loro silenzio si diffonde nei **luoghi circostanti** e il paesaggio ammira le forme barocche dei loro rami e dei tronchi, contorti, ma armoniosi. Alcune antiche fonti parlano degli ulivi saraceni di Chiaramonte Gulfi in questo modo: “Nel secolo XII gli oliveti si allargavano, grazie ad una mentalità che cercava utili che andassero al di là della propria generazione; proprio per significare questo il vescovo di [Catania](#) Angerio volle che nel suo epitaffio si scrivesse: coltivai innumerevoli fichi, viti e ulivi”.

Foto: [GiovanniVitoMarletta](#)

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/ulivi-saraceni-di-chiaramonte-gulfi/>

Generato il 21/04/2025